La «Romana» ha abolito gli esattori

Per pagare il gas anche la «coda»!

Adesso gli utenti debbono versare il canone stabilito negli uffici della società oppure in quelli postali — Resse e caos

Ecco le nuove cartelle della «Romana gas»: si avverte che non debbono essere pagate allo esattore. E' il consumatore che deve scomodarsi per permettere alla società di aumentare i profitti.

Non basta il minacciato aumento del gas, non bastano nemmeno le illegali «bollette presuntive» in cui non è indicato il consumo reale del prodotto, ma un consumo ipotetico, calcolato a tavolino. La «Romana gas» non si ritiene soddisfatta e, come avevamo già annunciato, violando la convenzione con il Comune, ha abolito quattro «giri d'esattoria» chi riguardano 95 mila utenze. In pratica si tratta di questo: i consumatori invece di pagare l'importo dovuto alla «Romana» all'esattore che si presenta al loro domicilio, sono ora costretti, per versare la somma, a recarsi negli uffici della società in via Barberini o ad un ufficio postale utilizzando il servizio conto correnti. Le prime nuove bollette, in cui spicca a grosse lettere l'avvertenza «*Il presente avviso non deve essere pagato all'esattore*» e in cui si precisa che il versamento deve essere fatto entro 5 giorni dalla data di notifica, sono ormai giunte a destinazione.

Il primo risultato è stato questo: che negli uffici di via Barberini si sono ammassate centinaia di persone che, in una confusione indescrivibile, hanno perso ore per riuscire a pagare Non solo, ma in molti uffici postali, per l'aumentato numero di persone che doveva servirsi dei conti correnti, i capi ufficio sono stati costretti ad aprire sportelli supplementari a discapito degli altri servizi Insomma, la «Romana Gas» fa i suoi interessi e a farne le spese sono i consumatori ed i contribuenti.

A questo punto una domanda è d'obbligo. Cosa ha fatto, o cosa intende fare l'amministrazione comunale? Sul problema dell'aumento del gas la iniziativa presa dal Campidoglio è da giudicarsi positiva (le prese di posizione della Giunta e l'ordine del giorno unitario votato dal Consiglio ne sono lo specchio). Tutto questo non è però sufficiente. La «Romana gas», abolendo gli esattori, ha violato in modo aperto e sfacciato l'articolo 11 del regolamento che fissa, in una convenzione, i rapporti fra la società e il Comune. Tale articolo fa obbligo alla «Romana» di riscuotere le bollette a domicilio.

E' necessario quindi che la giunta si muova per tutelare gli interessi dei consumatori, inviando una diffida scritta alla società, cosa per altro che sarebbe stato suo preciso dovere fare da tempo.

La «Romana», infatti, prendendo a pretesto lo sciopero dei suoi dipendenti, ha abolito oltre a quello degli esattori, anche il «Giro dei letturisti» e ha chiesto l'aumento del prezzo del gas del 25 per cento

Per quanto riguarda la lotta dei dipendenti dopo che ieri l'altro la direzione era stata costretta dalla protesta degli operai a ritirare la rappresaglia attuata contro i «letturisti», rei di aver partecipato alla lotta, una nota provocatoria dell'Unione Industriali afferma la decisione che sarebbe stata presa «sotto l'imperio della violenza fiscale, non ha certamente il significato di un accordo» Il che, nei fatti, significa che la «Romana» persisterà nella abolizione del «giro dei letturisti» facendo pagare agli utenti consumi calcolati a tavolino sulla base di indici presuntivi.

Sciopero

Fermi ieri i pullman Zeppieri

Ieri i trasporti Zeppieri sono stati bloccati, ancora una volta, dallo sciopero proclamato unitariamente dai sindacati di categoria Lo sciopero è durato 24 ore. Vi hanno partecipato, molto numerosi, i lavoratori del personale viaggiante, gli operai e gli impiegati.

I dipendenti della Zeppieri sono stati costretti di nuovo a scioperare dalla intransigenza della direzione che ha portato alla rottura delle trattative in corso per definire i problemi relativi ai «tempi di percorrenza», ai «tempi accessori» all'organico e alle qualifiche.

Fin dal primo dicembre l'azienda avrebbe dovuto applicare i nuovi turni

Per venerdì

Capitolini: sciopero confermato

I ventiduemila capitolini scenderanno venerdì in sciopero Lo ha confermato ieri mattina il comitato sindacale unitario dopo un colloquio che i rappresentanti del personale hanno avuto con il sindaco e con l'assessore Maria Muu.

Perché scioperano i capitolini? Essi chiedono un acconto sui miglioramenti che deriveranno dall'applicazione della riforma organico-tabellare; il perfezionamento della deliberazione che fissa i termini della riforma; la definizione del lavoro straordinario.

Il sindaco si è impegnato a discutere la questione in Giunta. Ma i sindacati, stanchi di promesse (impegni del genere sono già stati presi e poi non hanno avuto un seguito), sono decisi a scendere in lotta hanno così confermato unitariamente per venerdì. Ieri mattina il comitato sindacale unitario ha ripetuto ancora per venerdì. Essa giornata ci parlargli — manifestagato così il suo d'allora — sentivo, togliendomi l'onore. capace di dirgli altre volte mento

Il primo Congresso della CdL

Come beve il cavallo a Pomezia

I limiti della politica degli incentivi e il grave problema dell'apprendistato

A Pomezia il cavallo continua a bere. Lo sviluppo capitalistico, cioè, prosegue anche in questi tempi di «congiuntura» perchè sono tuttora attive le due spinte che originarono il «polo»: gli incentivi della Cassa del Mezzogiorno e la disponibilità di manodopera giovanile, abbondante e a basso costo. C'è stata una leggera pausa nella seconda metà del '64, in generale, i programmi di costruzione o ampliamento delle fabbriche sono stati portati a termine; della pausa hanno approfittato i padroni per aumentare la produttività (alla Leader, ad esempio, la produzione è salita da 700 a 2.000 camice al giorno mentre l'organico è aumentato di sole 26 unità) e per tentare d'indimidire gli operai con qualche licenziamento.

In questa situazione e con la prospettiva dell'istallazione di alcune grandi aziende (l'ALCE arriverà tra breve con uno stabilimento nel quale lavoreranno 1.500 dipendenti) si è svolto la scorsa settimana il primo congresso della Sopraltutto del Lavoro di dove la dura saletta, condei Castani casione dalla vano trovato per la priproiettili calibro zione delchi, data 1962: giovani melo stesso anno di in cadel bossoli rinvenutziende del delitto. Come rapThune, trovati nell'apporie to di via Lazio dove fere Farouk El Chourbagi e lo di Youssef Bebawi a Lo accusarono i coniugi egiz così i proiettili Fiocchi se stati determinanti nel casce

ternalismo padronale.

Il primo congresso della C.d.L. di Pomezia, anche se s'inserisce nella preparazione del congresso della C.d.L. di Roma e quindi della CGIL, è stato un momento di rilancio dell'organizzazione sindacale e del movimento rivendicativo. Dall'esame attento del passato (sono stati ricordati i successi e le lotte: occupazione della C.M.B. per ridurre i licenziamenti, scioperi di categoria e di azienda, costituzione di commissioni interne in condizioni molto difficili) il dibattito si è sviluppato sulle prospettive: da un lato (ad esempio nella relazione di Mezzanotte) è venuta un'accentuazione dei problemi che si porranno al sindacato qualora dovesse essere posto di fronte ad una programmazione democratica tendente a risolvere le carenze di case popolari, scuole, trasporti; dall'altro (intervento del compagno Di Falco, della commissione interna della Wellcome, e conclusioni del compagno Claudio Di Toro, dell'ufficio studi della C.d.L. di Roma) si è colta con realismo l'esigenza di rispondere oggi, subito, all'attacco padronale sia con la battaglia aziendale, sia trovando momenti di generalizzazione della lotta su questioni che interessano tutta la zona o tutto un gruppo di fabbriche anche di settori merceologici diversi. Completa unità di vedute c'è comunque stata sull'urgenza del rafforzamento organizzativo (costituzione di altre leghe oltre alla FILA alla FIOM, elezione delle commissioni interne laddove ...ora non esistono) e sulla ...ma delle rivendicazioni: ... dell'occupazione e dei ...rinnovo dei contratti: ... produzione; riconoscimento delle qualifiche da ...istrutturazione e ... dei servizi ... scuole, ...tro

Carmela Smecca esce da San ... sugelo di poliziotti, per andare a ...

S. C.

In un prato di Valmelaina

Agente di PS si uccide con una «calibro 9»

Il prato dove l'agente di P.S. (nella foto piccola in alto) si è ucciso

La morte della madre e le cattive condizioni economiche i motivi del suicidio

Una guardia di PS si è uccisa con due colpi di pistola alla testa. Il cadavere di Vittorio Parlante, di 43 anni, è stato trovato, ieri mattina, in un prato vicino a via Monte Cervialto, a Valmelaina Non si conoscono con precisione le cause che hanno spinto l'agente al suicidio. Ma sembra che il Parlante fosse rimasto sconvolto dalla recente morte della madre. Almeno così hanno raccontato alcuni suoi amici con i quali il poliziotto si era confidato. Ma molto devono avere anche influito le cattive condizioni economiche in cui l'uomo si trovava

Sono stati alcuni operai dell'Acea a trovare il cadavere di Vittorio Parlante ieri mattina. L'uomo giaceva a terra supino. L'ombrello nero, come il vestito che Parlante indossava in segno di lutto, giaceva ai piedi della vittima. La pistola era a pochi passi di distanza. E' una Beretta calibro 9, di quelle in dotazione all'esercito, alla Finanza, alla Marina e alla Polizia e di cui si è parlato e si parla molto in questi giorni sui giornali perchè, con un'arma uguale, è stato ucciso il medico del Trionfale. Anzi, in un primo momento, si è pensato che ci fosse una qualche attinenza con il delitto di via Zami e la polizia è stata messa in allarme, ma poi ogni dubbio è stato dissipato

Vittorio Parlante era uscito di casa, in via Aurelia 101, l'altra notte. Dopo aver girovagato per molte ore in preda ai più disperati e angosciosi pensieri, è arrivato a Valmelaina. In via Cervialto si è fermato in un prato nei pressi di alcuni cantieri edili che sono sorti nei pressi del Seminario costruito sul colle più alto di Valmelaina. E proprio a ridosso di un camioncino adattato a gru Vittorio Parlante si è sparato due colpi all'altezza dello orecchio destro.

L'agente prestava servizio da alcuni anni presso l'ufficio stranieri della Questura di Roma. La salma è stata traslata all'obitorio a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Lebbra: indagini sul caso di Ferentino

Un gruppo di epidemiologi e di specialisti dell'Istituto superiore di Sanità si recherà a Ferentino per condurre un'indagine sull'esistenza o meno di un focolaio di lebbra. Così ha deciso il ministro della Sanità, Mariotti Il gruppo di medici appurerà, inoltre, la fonte dalla quale è rimasta contagiata, due anni fa, Maria Teresa Reali di 25 anni. La giovane donna, sotto controllo medico dal 1962, è stata ricoverata all'ospedale Lazzaro Spallanzani di Roma nell'estate scorsa, a cura del ministero della Sanità e su richiesta del medico provinciale di Frosinone. E' stato però il medico provinciale di Roma, che segue, come vuole il regolamento, l'andamento delle malattie infettive nelle persone non residenti nel Comune e ne riferisce al ministero della Sanità, a firmare il 7 agosto del '64, l'ordinanza di ricovero.

La lebbra non è una malattia molto diffusa in Italia: focolai ben identificati e controllati esistono in Calabria, nelle Puglie, in Liguria e in Toscana. Il Lazio non è tra le regioni ove si registra un numero preoccupante di casi. Inoltre, dopo una recrudescenza registratasi circa cinque anni fa, in coincidenza con lo scadere del periodo di incubazione della malattia — dai 10 ai 15 anni — contratta in India o in Africa da ex prigionieri di guerra rimpatriati, l'andamento della malattia era sceso a livelli molto bassi.

In via Nazionale, nella baraonda carnevalesca

Venditore di coriandoli accoltellato al petto

Il litigio con un rivale per una questione di posto - Il ferito non è grave: la lama non è penetrata - Arrestato

Via Nazionale poco prima di mezzogiorno, nella baraonda dell'ultimo giorno di Carnevale: due venditori di coriandoli e stelle filanti si contendono il posto sul marciapiedi, poi si lanciano uno contro l'altro. Balena la lama di un trincetto. Colpito al petto uno dei venditori crolla sul carrettino. Sembra morto. Per fortuna l'osso dello sterno ha respinto la lama. La ferita non è grave. Ma l'altro, sconvolto, cerca di fuggire (ma verrà arrestato).

I due venditori ambulanti si erano recati di primo mattino in via Nazionale. Si chiamano Umberto Matera — 31 anni, abitante in via Cairoli 115 — e Michele Piccherri — 29 anni, via Ricasoli 16. Non si sa chi dei due, per primo, abbia scelto fra via Nazionale e via Firenze. Un punto strategico per le vendite, si vede. Fatto sta che quando la via ha cominciato a riamimarsi, quando i ragazzi sono usciti dalle scuole ed è cominciata la grande battaglia, durata sino a sera, con gran delizia per il traffico, a lanci di coriandoli e, soprattutto, a colpi di manganello di plastica (ma che strani modi di divertirsi...), l'ambulante piazzato all'angolo con via Firenze faceva indubbiamente più affari. L'altro, allora, metro per metro, si è avvicinato. Ed è stato a questo punto che è cominciata la lite che poteva concludersi in tragedia.

«Vai più in là Qui è zona mia Anche l'altro giorno mi sono messo io in questo punto. Vattene!». Ma l'altro non ha voluto conoscere ragioni ne diritti di precedenza.

Attorno ai due ambulanti è cominciata a radunarsi una piccola folla Anche i ragazzi più scalmanati hanno smesso di aggredirsi e di bastonarsi e si sono fatti sotto, a sentire e a vedere.

Ed ad un certo momento, fuori di se, Umberto Matera ha tirato fuori di tasca un trincetto, si è fatto largo con il braccio sinistro e con il destro ha colpito il Piccherri in direzione del cuore. Dalla folla si è levato un grido di raccapriccio, mentre l'ambulante colpito si abbatteva sul suo carrettino privo di sensi

Il Matera soltanto è sembrato rendersi conto del suo gesto. Si è portato la mano che ancora stringeva il trincetto alla bocca. Ha stretta fra i denti come a punirsi, poi ha gettato l'acuminato arnese sul marciapiedi ed è fuggito Ma ha fatto poca strada.

Due carabinieri, che si trovavano in servizio lungo via Nazionale e che stavano accorrendo verso il gruppo, dove avevano veduto tanta animazione, quando si sono imbattuti nel Matera che fuggiva, si sono gettati al suo inseguimento Anche un'auto dei carabinieri accorreva Lo ambulante ha ancora cercato di fuggire in una delle vie laterali, poi, vistosi ormai perduto, si è fermato.

Nel frattempo, l'altro venditore ambulante ferito, il Piccherri, era stato soccorso e trasportato al Policlinico Nulla di grave i medici lo hanno giudicato guaribile in cinque giorni «Lei ha avuto fortuna», hanno detto i sanitari all'uomo, poi gli hanno spiegato «La lama ha colpito in questo osso dello sterno: pochi millimetri più in là, e ora lei non sarebbe qui a raccontarla».

Colpi d'ascia alla porta per rivedere la consorte

Innamorato, ma costretto a star lontano dalla moglie per questioni economiche, un giovane ha tentato ieri di abbattere la porta della parente che ospitava la sua sposa a colpi d'ascia. Ora lo hanno denunciato per tentata violazione di domicilio, porto abusivo d'arma da taglio e furto. Già, perché la scure l'aveva rubata E' capitato a Ermanno Passini, un parrucchiere di 25 anni, che rimasto disoccupato ha dovuto permettere che sua moglie Mariella andasse a vivere con una zia. Per vederla doveva prendere un appuntamento: ieri non l'ha trovata in casa e si è infuriato. Pensando che l'anziana parente lo ostacolasse si è recato nell'abitazione di questa, in via delle Vacche 23, deciso a spaccare tutto, pur di rivedere la sua Mariella. I poliziotti sono arrivati prima che rompesse la porta e lo hanno convinto a ricorrere a sistemi meno brutali.

Per tre giorni invoca aiuto

Per tre giorni ha invocato aiuto una anziana signora caduta dal letto e rimasta ferita. Finalmente un vicino ha udito i suoi lamenti e ha chiamato i vigili del fuoco La donna, Francesca Giuliani, 70 anni, abitante in via Giovanni Antonio Ranieri, al terzo piano, è stata trovata sul pavimento, contusa, impossibilitata a muoversi, ormai sfinita oltre che per il dolore anche per la fame e la sete. I vigili per entrare nell'appartamento si sono calati con una corda dal piano soprastante. Ora la Giuliani è ricoverata al S. Filippo.

Rubano solo giacche di renna

I ladri hanno rubato soltanto giacche e cappotti di renna. In tutto quaranta capi, per un valore di oltre quattro milioni di lire Il furto è avvenuto la notte scorsa in via Ravenna 56, nel negozio di abbigliamento di proprietà di Emanuele Redisma. Indagano gli agenti del commissariato Sant'Ippolito.

Travolta da un'auto pirata

Un'auto pirata ha travolto ieri sera in via Federico Tozzi la trentottenne Cristina Rosalia, che stava rincasando, di ritorno dal lavoro in uno stabilimento. La donna ha cercato di evitare l'investimento saltando sul marciapiedi, ma l'auto non ha neppure rallentato, l'ha investita, dileguandosi. La Rosalia guarirà in un mese al Policlinico. Un altro incidente stradale a Settecamini Un'auto con tre persone a bordo — Cesarina Sebellico, 33 anni, il marito Costantino 38 anni, il quale guidava e la figlia Rosella, 6 anni, abitanti a Roccagiovane — è slittata sull'asfalto bagnato e si è capovolta. La piccola è stata ricoverata al Policlinico in osservazione. I genitori sono rimasti feriti leggermente

Investita in mezzo alla strada

Olga Rainachi, 42 anni, abitante in via Bravetta 404, verso le 14 di ieri stava attraversando via Gregorio VII, quando è stata investita e travolta da un'auto condotta da Piero Toloni. La donna è grave. Trasportata al S. Spirito, i medici l'hanno trattenuta in osservazione.

Per aver criticato una decisione dannosa all'azienda

Denunciato ai carabinieri un operaio di Cinecittà

Un capo squadra del reparto ottica di Cinecittà, che, dopo aver chiesto un colloquio con il direttore, gli aveva esternato le sue preoccupazioni per la ventilata nomina di una capo reparto a suo giudizio assolutamente incompetente e che avrebbe portato solo spese per l'ente, invece che essere ringraziato, per l'attaccamento dimostrato agli stabilimenti nei quali lavora da moltissimi anni, è stato denunciato alla tenenza dei carabinieri di Cinecittà niente di meno che «per violazione di segreto di ufficio». L'atteggiamento irresponsabile degli organi direttivi degli stabilimenti di Cinecittà ha vivamente indignato le maestranze, che sono scese in agitazione, mentre la FILS-CGIL intende chiedere, al più presto, l'intervento dell'Ente gestione cinema perchè smettano tali soprusi

Quest'ultimo episodio segue, di pochi giorni, un altro non meno grave Un operaio, Aldo Stella, è stato licenziato solo per aver avuto una discussione verbale con un membro della Commissione interna della corrente FULS-CISL. Tale licenziamento è stato naturalmente avallato solo dai rappresentanti della CISL nella Commissione interna, mentre i membri della corrente CGIL hanno dato le dimissioni in segno di protesta.

La CISL non ha perduto ancora una volta l'occasione di tacere e infatti ha pensato bene di scrivere una lettera delatoria sullo scontro avvenuto tra l'operaio Aldo Stella e il sindacalista cislino alla direzione di Cinecittà, con il solo scopo di accattivarsene le simpatie.

La situazione che si è creata a Cinecittà è grave. I continui licenziamenti, che hanno colpito soprattutto gli operai più anziani e più qualificati, hanno ridotto di molto la forza degli stabilimenti. Ma nulla è stato fatto per risolvere il problema Il ministro Corona, che si è recato al Centro sperimentale per la inaugurazione dell'anno accademico, non ha sentito il dovere di attraversare la strada per «farsi vedere» dalle maestranze di Cinecittà. Così lo avvocato Giorgio Moscon, nuovo presidente dell'Ente gestione cinema, dal quale Cinecittà dipende, farebbe bene a recarsi subito di persona negli stabilimenti, invece che limitarsi a mandare un messaggio ai lavoratori per chiedere la loro collaborazione.

Il giorno

Oggi, mercoledì marzo (63-303). Le Ceneri. Il sole sorge alle 7,01 e tramonta alle 18,09. Luna nuova oggi.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 53 maschi, e 71 femmine. Morti 47 maschi e 46 femmine, 57 matrimoni. Temperatura: minima 10, massima 16. Per oggi i meteorologi prevedono cielo coperto con piogge.

Commemorazione

Lunedì 8 marzo, alle ore 17, nell'aula VI della Facoltà di lettere, per iniziativa dell'Istituto di storia delle tradizioni popolari, verrà ricordata la figura e l'opera dell'insigne etnologo, prof. Giuseppe Cocchiara recentemente scomparso La commemorazione sarà tenuta dal prof. Paolo Toschi.

Concerto

Domani alle 18 concerto nella sala del British Council, in via Quattro Fontane 20, del pianista Allan Schiller.

Conferenza

Venerdì alle 18 conferenza nella sala del British Council del dott. H. Harvey Wood sul tema: «John Buchan».

Mostra

Alla Galleria Tor Margana, piazza Margana 34, espongono in una collettiva, fino al 15 marzo, i pittori: Bardelli, Filibeck, Sommella, Turchiaro e Zianna.

Villa Giulia

Domenica, alle 10,30, visita guidata al museo di Villa Giulia Il dott. Mario Torelli svolgerà il seguente tema «La pittura vascolare etrusca».

Viaggio a Parigi

Sei giorni a Parigi con l'ENAL, dal 18 al 24 marzo Il viaggio costerà 48 000 lire Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Nizza 162.

Lutto

Un grave lutto ha colpito il nostro collega Franco Maria Franchini è morta sua madre, la signora Emma Alla famiglia, e in particolare a Franco Maria Franchini, giungano le più sentite condoglianze del nostro giornale.

Scavi

Gli scavi di Veio (Isola Farnese) sono stati temporaneamente chiusi. La scarpata che sovrasta la strada che conduce agli scavi minaccia infatti di franare. Si attende che la riparino.

Università

Un seminario sul tema «Stoicismo e pensiero cristiano» incomincia lunedì 8 e prosegue martedì e mercoledì all'Istituto di filosofia (Città universitaria, ore 10).

Elettronica

La società Italcable, allo scopo di commemorare il proprio fondatore, ingegner Giovanni Carosio, ha indetto un concorso per un premio di laurea di 200 000 lire fra i laureati in ingegneria Elettronica nell'anno '64. Il termine per la presentazione delle domande, alla segreteria della Facoltà di Ingegneria, scade il 31 marzo.

Convegno per gli incentivi della Cassa

Anche la Giunta della Camera di Commercio si muove nel senso di un rilancio della politica degli incentivi attraverso la Cassa del Mezzogiorno La Giunta della CdC, ha approvato un documento con il quale si chiede l'applicazione della legge del quinto (assicurare, cioè, alle industrie romane quella parte di commesse dello Stato e degli enti pubblici destinata alle aziende del Sud) e l'estensione dei benefici della Cassa del Mezzogiorno alle province del Lazio. A tal proposito sarà indetta una riunione delle Camere di Commercio del Lazio e, in seguito, una conferenza regionale con i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni.

il partito

I giovani ricordano Curiel

Organizzata dalla Zona Centro della FGC questa sera alle 18,30 presso il Circolo Campo Marzio si terrà una celebrazione di Eugenio Curiel. Parlerà Pio Marconi. La manifestazione si terrà nella sede di Salita dei Crescenzi 30, presso il Pantheon.

Comunicato

I compagni consiglieri comunali, del Comitato federale, della Commissione di controllo, delle Segreterie di zona che sono stati delegati alla Conferenza Regionale, che non hanno ancora ritirato la delega, sono pregati di passare in Federazione a ritirarla.

Convocazioni

TRASTEVERE, ore 17, assemblea delle iscritte con Mirella D'Arcangeli; LUDOVISI, ore 20, Comitato zona Salario-Nomentano con Fusco; CARPINETO, ore 19,30, C.D. con Sacco; TIVOLI, ore 19, C.D. con O. Mancini; ZONA ROMA NORD, ore 19,30, dibattito sulla conferenza regionale con Fracassi; POMEZIA, ore 19, C.D. con Verdini; MONTEROTONDO, ore 19, C.D. con Maderchi; PALOMBARA, ore 19, C.D. con Bacchelli; GENAZZANO, ore 19, C.D. con Fredduzzi; ZAGAROLO, ore 19, C.D. con D'Onofrio; PALESTRINA, ore 19, Comitato di zona con Mammucari; S. MARIA DELLE MOLE, ore 19, Comitato comunale del Comune di Marino con Cesaroni; CECCHINA, ore 19,30, C.D. con Cochi; SAN BASILIO, ore 19,30, C.D. con Favelli; TIBURTINO, ore 20, C.D. con Prato; ARDEATINA, ore 19, dibattito con Cima; POMEZIA, ore 18,30, C.D. con Verdini e Renna; CAMPAGNANO, ore 19, riunione con le sezioni di Magliano, Formello, Sacrofano, Mazzano. Ordine del giorno: 1) Iniziative politiche; 2) Elezione segreteria con Agostinelli.